

PREMESSA

Quando nel 2007 si inaugurò la Reggia di Venaria scegliemmo d'aprire la residenza ritrovata con una mostra che ricostruisse la vicenda della dinastia sabauda in età moderna: una novità per una gran parte del pubblico italiano, ai cui occhi la storia dei Savoia si riduceva, in buona sostanza, al suo ultimo secolo, dal 1848 a 1946: dal Risorgimento alla nascita della Repubblica. Non a caso, la mostra si fermava con l'avvento al trono di Carlo Alberto e del ramo dei Savoia-Carignano, nel 1831, lasciando al Museo del Risorgimento il compito d'illustrare al visitatore le più note vicende successive¹.

Essa, però, non intendeva essere una semplice mostra storica, ma un'esposizione che affrontasse l'impatto che dinastia e corte avevano avuto sul territorio su cui s'era esercitato il plurisecolare e ininterrotto governo dei Savoia. Per questo, una parte importante di quell'evento fu dedicata all'architettura e all'urbanistica. A seguire questa parte furono chiamati Vera Comoli, autrice di fondamentali ricerche su Torino nel Settecento purtroppo scomparsa pochi mesi prima dell'inaugurazione, e Paolo Cornaglia. Quando nel 2007 fu istituito il Centro studi della Reggia e me ne fu affidata la direzione, fu naturale, quindi, sviluppare un filone di ricerche sull'architettura di corte. In collaborazione col Politecnico di Torino e con la Biblioteca Hertziana iniziammo una serie di convegni che nel volgere di pochi anni ha preso in esame i principali architetti attivi presso la corte sabauda, da Castellamonte a Garove, da Juarra ad Alfieri². Le città fra Medioevo ed età moderna, poi,

¹ *La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea*, catalogo della mostra (Venaria Reale, 13 ottobre 2007 – 31 marzo 2008), a cura di E. Castelnuovo ed altri, Torino, Allemandi, 2007, 2 voll. Su tali mostre cfr. A. Merlotti, *Il Piemonte. Le evoluzioni di un'identità da Stato sabaudo a regione italiana*, «Studi piemontesi», XL (2011), 2, pp. 403-412.

² Cfr. *Michelangelo Garove 1648-1713, un architetto per Vittorio Amedeo II*, a cura di P. Cornaglia, Roma, Campisano, 2010; *Benedetto Alfieri 1699-1767, architetto di Carlo Emanuele III*, a cura di P. Cornaglia – E. Kieven – C. Roggero, Roma, Campisano, 2012; *Filippo*

erano scelte come un prisma privilegiato attraverso il quale riflettere sul senso stesso dell'Italia in occasione dei 150 anni dell'Unità nazionale³

Il convegno di cui questo volume raccoglie gli atti si inserisce in tale filone di studi, ma da una prospettiva differente⁴. Innanzitutto esso nasce dalla collaborazione con la *Società italiana di studi sul XVIII secolo*. Per una realtà come la Reggia di Venaria – nata nel Seicento, ma nelle sue forme attuali frutto soprattutto del genio settecentesco di Juvarra ed Alfieri – si tratta d'una collaborazione tanto naturale quanto gradita e prestigiosa. Tanto più che la *Società* è stata da sempre caratterizzata da una vocazione inter-disciplinare fra storia, letteratura e arti, che, *si parva licet*, vuole esser anche la cifra delle attività del Centro studi di Venaria.

Il tema de *La città del Settecento* s'inserisce, poi, perfettamente nelle linee di ricerca del Centro. Sin dalla celebre opera di Elias, infatti, il tema del rapporto corte-città è uno fra quelli centrali nella storiografia sulle corti. Nulla di più ovvio, quindi, della presenza negli atti di un nucleo di relazioni che trattano della capitale sabauda: quella Torino in cui la ricostruzione della polarità corte-città è elemento centrale per comprenderne le vicende sia politiche sia urbanistico-architettoniche. Nell'offrire al pubblico questo volume, l'intenzione è insieme sia di testimoniare un percorso sia di immaginare – possibilmente a breve – nuovi spunti per riprenderlo e svilupparlo⁵.

ANDREA MERLOTTI

Juvarra (1678-1736), architetto dei Savoia, architetto in Europa, t. I, *L'architetto dei Savoia*, a cura di P. Cornaglia – A. Merlotti – C. Roggero; vol. II, *Architetto in Europa*, a cura di E. Kieven – C. Roggero, Roma, Campisano, 2014; *Carlo ed Amedeo di Castellamonte*, a cura di A. Merlotti, Roma, Campisano, in corso di stampa.

³ *La bella Italia. Arte e identità delle città capitali*, catalogo della mostra (Reggia di Venaria, 17 marzo – 1° settembre 2011), a cura di A. Paolucci, Milano, Silvana, 2011. Su tale mostra e, in generale, sulle celebrazioni torinesi del 2011 si vedano i raggi raccolti in *150. Torino, Piemonte, Italia*, a cura di A. Vanelli, con S. Bianco – D. Giuffrida – A. Merlotti, Torino, Allemandi, 2012 e A. Merlotti, *Celebrare in un'età senza passato? La Reggia di Venaria e la Giunta storica nel 2011*, in *La storia della storia patria. Società, Deputazioni e Istituti storici nazionali nella costruzione dell'Italia. Atti del convegno della Giunta storica nazionale (17-19 maggio 2011)*, a cura di P. Prodi, Roma, Viella, 2012.

⁴ *La città nel Settecento. Saperi e forme di rappresentazione. Convegno annuale della Società Italiana di Studi sul secolo XVIII*, Reggia di Venaria, 27-29 maggio 2010.

⁵ Per la redazione del volume un particolare ringraziamento va a Francesca Bocasso.